



**REPORT  
2021**

# **ARMI LEGGERE IN ITALIA**

REPORT - OTTOBRE 2021

Le violenze di genere in Italia sono spesso compiute dal coniuge o dal partner, arrivando diverse volte all'atto mortale compiuto anche con **armi leggere** regolarmente detenute<sup>1</sup>. Altre volte episodi di omicidi involontari (in casa o durante una battuta di caccia) fanno registrare altre morti, suscitando dibattiti, anche accesi, sulla pericolosità della detenzione e dell'uso di tali armi.

Nel nostro Paese, nonostante il reale e significativo decremento degli omicidi volontari (469 nel 2015, 318 nel 2019 – dati ISTAT), negli ultimi anni è andata aumentando la richiesta di armi ad **uso civile**, in relazione ad una narrazione allarmistica da parte di alcuni mass media e di forze politiche che molto hanno puntato sull'insicurezza riuscendo ad ottenere l'approvazione in Parlamento delle nuove norme del porto d'armi (**decreto n. 104/2018**) e sulla legittima difesa (**legge n. 36 del 26 aprile 2019**)

## ITALIA - OMICIDI VOLONTARI PER TIPOLOGIA 2015-2019

Fonte: [ISTAT 2021](#)

	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE	469	400	368	331	318
Di cui furto/rapina	35	19	16	12	9
Di cui mafia	43	48	44	19	28
Di cui terrorismo	0	0	0	0	0

Le armi da fuoco, tra l'altro, emergono come mezzo nel caso di **suicidio maschile** (13,5 per cento), mentre nel caso dei **condannati** il rapporto uomini/donne nel caso di violazioni delle norme in materia di armi, munizioni ed esplosivi è addirittura del 95,3 per cento (ISTAT 2019).

Data la vasta produzione di questa tipologia di armi in Italia e nel mondo non è facile avere dati sulla produzione, sul commercio e sulla relativa detenzione.

## MONDO

Si stima che nel mondo vi siano circa **1 miliardo di armi da fuoco**, per l'85% possedute da civili, il 13% da militari e il 2% da forze di polizia. Si stimano nel 2017 circa **857 milioni di armi da fuoco detenute da civili** e risultano registrate circa **100 milioni di armi da fuoco civili**, pari a circa il 12% del totale globale. I tassi di proprietà nazionale variano da circa 120,5 armi da fuoco per ogni 100 residenti negli Stati Uniti a meno di 1 arma da fuoco ogni 100 residenti in paesi come l'Indonesia, Giappone, Malawi e diversi stati insulari del Pacifico.

I **maggiori esportatori di armi di piccolo calibro** (con esportazioni annuali del valore di almeno \$ 100 milioni) sono in ordine decrescente: Stati Uniti, Italia, Brasile, Germania, Austria, Corea del Sud, Croazia, Repubblica Ceca, Turchia, Federazione Russa, Israele, Belgio, Cina, Spagna, Canada, Giappone, Svizzera e Regno Unito. Si calcola che migliaia di aziende da circa 100 paesi armi leggere e le loro munizioni.

---

<sup>1</sup> Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza -Centrale della Polizia Criminale - Servizio Analisi Criminale, "**Relativamente al periodo 1° gennaio - 17 ottobre 2021 sono stati registrati 230 omicidi, con 95 vittime donne di cui 81 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 56 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner**", 18 ottobre 2021.

# ITALIA

Nell'ultimo quindicennio sono state prodotte **circa 10 milioni** di armi piccole e leggere. Esse possono essere distinte per uso comune (difesa personale), sportive, da caccia e da guerra (queste ultime destinati alle forze armate).

Risultano al 2017 **1.398.000 licenze di porto d'armi**, di cui 738.000 per caccia, 584.000 per uso sportivo e 18.000 per difesa personale. Si stima che in Italia siano detenuti tra gli 8 e i 12 milioni di armi

Nel caso dell'uso sportivo la cifra si è quadruplicata passando dalle 125.000 persone del 2002 all'oltre mezzo milione di adesso; peraltro, **risultano circa solo 100.000 tesserati presso le unioni sportive.**

Tra il 2017 e il 2019 un omicidio su 10 è stato commesso con armi regolarmente detenute.

Con le attuali norme i cacciatori possono detenere un **numero illimitato di armi lunghe** e un massimo di 1.500 cartucce.

E' possibile acquistare (con il nulla osta che dura solo un mese o con il porto d'armi, dalla durata quinquennale) tre armi comuni da sparo; dodici armi per uso sportivo; un numero illimitato di fucili da caccia a due o tre canne con un calibro non superiore ai dodici millimetri; otto armi che abbiano un interesse storico o artistico.

# PUNTI CRITICI

La diffusione di **porto d'armi ad uso sportivo** è una modalità per aggirare i controlli più stretti sulla concessione relativa alla difesa personale. Né esiste un controllo che i detentori di armi per uso sportivo praticino effettivamente tale disciplina e frequentino i poligoni di tiro delle unioni sportive.

Per i detentori di porto d'armi basta presentare un **certificato** dal quale risulti che l'individuo non sia affetto da "malattie mentali oppure da vizi che ne diminuiscono, anche temporaneamente, la capacità di intendere e di volere" a firma di un medico, anche in pensione.

Per la richiesta di porto d'armi il certificato di idoneità psichica e fisica invece può essere rilasciato solo da medici specialisti in medicina legale, distretti sanitari delle aziende sanitarie locali, ovvero dalle strutture sanitarie militari o della Polizia di Stato o dai singoli medici della Polizia di Stato, dai vigili del fuoco o da medici militari, in servizio permanente effettivo. Non risultano richiesti frequenti esami psichiatrici e tossicologici.

## Per approfondire:

- Dalila Pofi, **Legittima difesa: verso una maggiore sicurezza?**, in "IRIAD Review", novembre 2018
- ISTAT, **Annuario statistico italiano**, 2019
- Archivio Disarmo, **Il traffico illecito di armi piccole e leggere (SALW Small Arms and Light Weapons)**, in "IRIAD Review", marzo 2019
- Alessandro Ricci, **Armi leggere, guerre pesanti. Rapporto 2021**, in "IRIAD Review", settembre 2021
- Silvia Carocci, **L'uso delle armi negli Stati Uniti: la sfida di Biden contro la "legittima difesa"**, in "IRIAD Review", ottobre 2021